

PREFAZIO

Prefazio dell'Epifania: Cristo luce delle genti, Messale 3a ed., pag. 338.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Oggi in Cristo, luce del mondo, tu hai rivelato alle genti il mistero della salvezza e in lui, apparso nella nostra carne mortale, ci hai rinnovati con la gloria dell'immortalità divina. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Mt 2,2)

Abbiamo visto sorgere la sua stella da oriente e siamo venuti con doni per adorare il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - La tua luce, o Signore, ci preceda sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* A Betlemme di Giudea (468); Cantano gli angeli (469). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Cantate al Signore un canto nuovo (121). *Processione offertoriale:* O povertà! (696). *Comunione:* I cieli narrano (659); Il cielo narra la tua gloria (657). *Congedo:* Jubilate, servite (665).

PER ME VIVERE È CRISTO

In certe ore di malinconia ricorrere a Gesù sacramentato per conforto o, meglio, per essere forte nelle prove di Dio.

– Beato Giuseppe Allamano

GIUBILEO 2025 • Cosa dice la Bibbia / 1

Il giubileo, dono di Dio

La Bibbia conosce due grandi doni che Dio fa al suo popolo: *l'anno sabbatico* e *il giubileo*. Sono due doni con cui Dio vuole favorire il rapporto tra l'uomo e la sua terra, e le relazioni tra l'uomo e il suo prossimo. Il mondo della Bibbia è fortemente radicato nella terra. Essa significa nutrimento, lavoro, benessere. Ma per il popolo biblico la terra è soprattutto *dono di Dio*. È un dono che ne supera la materialità per aprirsi a una dimensione religiosa, spirituale.

Anche le relazioni tra gli uomini, originate dal lavoro della terra, nella Bibbia vengono vissute alla luce della legge di Dio: poveri e



proprietari, schiavi e liberi, stranieri e residenti trovano il loro equilibrio nelle molteplici norme che regolano l'anno sabbatico e l'anno del giubileo (cf. Es 23,10-12; Lv 25,1-55). Su questo sfondo si colloca il primo dono di Dio: l'anno sabbatico. Questo nome ha origine dal termine ebraico *shabàt*, che significa "riposare": «Quando entrerete nella terra che io vi do, la terra farà il riposo del sabato in onore del Signore: per sei anni seminerai il tuo campo e potrai la tua vigna e ne raccoglierai i frutti, ma il settimo anno sarà come sabato, un riposo assoluto per la terra» (Lv 25,1-3).

Questo riposo della terra, originato forse da usi che favorivano il ciclo produttivo dei terreni, in Israele era interpretato come un riposo "in onore del Signore". Come il Signore ha "lavorato" sei giorni nella creazione e al settimo si è "riposato", così l'anno sabbatico colloca il suolo nel ritmo lavoro/riposo, che regola anche la vita dell'uomo («Per sei giorni farai i tuoi lavori, ma nel settimo giorno farai riposo»: Es 20,12). Nell'anno del riposo sabbatico la terra non produce frutti, ma Dio rivela la sua grande provvidenza facendo nascere spontaneamente dal suolo i prodotti, destinati ai poveri del suo popolo: lo schiavo, la schiava, il bracciante, lo straniero, l'orfano, la vedova (cf. Lv 25,6). Con la ricchezza del suo dono, Dio benedice la sua terra, si prende cura del suo popolo e il popolo si affida alla forza della sua benedizione.

don Primo Gironi, ssp, biblista

scintille

Gesù non può stare in un luogo senza risplendere.

– San Charles de Foucauld

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

10



ADORAZIONE DEI MAGI / G. CHIARI

UNITI TUTTI NELLA LODE DEL SIGNORE

In questa grande solennità, estensione della profondità e della gioia del Natale, la Chiesa celebra tre grandi manifestazioni di Gesù come Re e Salvatore: l'adorazione dei Magi, il battesimo al Giordano, il primo prodigio a Cana di Galilea, in cui i discepoli riconoscono in lui il Messia e credono. Una tale grandezza di celebrazione non può che essere in certo modo suddivisa in diverse occasioni liturgiche, sicché oggi l'attenzione si pone sull'arrivo dei Magi da oriente per adorare il Signore. Essi sono, utilizzando un termine certamente inadeguato, come dei "battistrada", cioè coloro che per primi, animati dalla fede e dalla luce di Dio, compiono il lungo cammino per le strade della vita fino al riconoscimento del Salvatore nel bambino Gesù. Lo adorano, porgono a lui semplici, ma profondamente simbolici, doni regali e poi riprendono il loro cammino con in cuore la gioia di avere il Salvatore in mezzo a loro.

I Magi sono il simbolo dell'umanità: cammina, a volte con fatica e disorientamenti, ma prima o poi giunge a contemplare il volto di Dio incarnato per noi, Redentore di tutta l'umanità. don Tiberio Cantaboni

■ Oggi è il giorno della "manifestazione" del Signore a tutte le genti. Il Bambino contemplato dai Magi è il compimento delle promesse dei profeti e la risposta alle preghiere degli umili; è la luce del mondo, il Principe della pace, la via per il Regno, la vita di chi rinasce in Dio, la verità di chi brama la vera sapienza.

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

Tutto come nella Messa del giorno, comprese le Letture, eccetto quanto segue.

ANTIFONA D'INGRESSO (Bar 5,5) in piedi

Sorgi, Gerusalemme, e guarda verso oriente: vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole al suo sorgere.

ORAZIONE COLLETTA

C - Lo splendore della tua gloria illumini, o Signore, i nostri cuori, perché possiamo attraversare le tenebre di questo mondo e giungere alla patria della luce senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Accogli, o Padre, i doni offerti per celebrare l'epifania del tuo Figlio unigenito e le primizie della fede dei popoli: per te siano lode perfetta, per noi eterna salvezza. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Ap 21,23-24)

La gloria di Dio illumina la città santa, Gerusalemme, e le nazioni camminano alla sua luce.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Rinnovati dal cibo della vita eterna, invociamo, o Signore, la tua misericordia, perché rifulga sempre nei nostri cuori la stella della tua giustizia e, nella professione della vera fede, sia il nostro tesoro. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Mt 3,1; 1Cr 29,12) in piedi

Ecco, viene il Signore, il nostro re: nella sua mano è il regno, la forza e la potenza.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE si può cambiare

C - Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

